

TROVATE ❖ Il presidente dell'associazione Pianacci ha pubblicato un video su facebook in cui racconta la vicenda del misterioso contenitore sulle note di Jeeg Robot

E Besana canta il container radioattivo del Vte

Questa volta gioca in casa. A due passi dal "suo" Cep e dall'associazione Pianacci. Ma non per questo Carlo Besana perde la sua verve satirica e scade nel sentimentalismo. Anzi. Il vulcanico farmacista (oramai in pensione), vero e proprio protagonista del riscatto del quartiere collinare ponentino, ha deciso di mettere in musica - come aveva fatto tempo fa con le ronde leghi-

ste, il parco dell'Acquasola e la gronda solo per citarne alcuni - la spinosa vicenda del container radioattivo, "parcheggiato" quasi sei mesi fa nel sesto modulo del Vte. Una vicenda piuttosto spinosa e ancora avvolta dal mistero. Tanto che Besana, nella sua pagina facebook, ha pubblicato un video messaggio in cui offre un assaggio della sua prossima canzone di protesta. La musica è sulle note di Jeeg Robot d'Acciaio, eroe dei cartoni animati giapponesi. E il testo recita: "Niente robot. Niente robot! Mo' ti prendi il tuo cobalto e lo porti molto in alto e lo fai scoppiar lassù. O lo



Carlo Besana, presidente dell'associazione Pianacci del Cep e autore della canzone sul container radioattivo

trascini in mezzo al mare e ci puoi anche giocare, ma ci giochi solo tu. Ma non qua, non a Prà. Niente robot! Niente robot!". Una strofa e un ritornello, che fanno presagire una nuova composizione per i prossimi giorni. Un cazzeggio, ma non troppo, come sostiene Besana, per chiedere alle istituzioni di intervenire al più presto, senza estrarre dal cilindro «trovate assurde» come quella di un robot, che dovrebbe dare la caccia al cobalto. Una storia paradossale, che non poteva finire sotto le grinfie musicali di Besana.



Il container radioattivo sistemato nel sesto modulo del Vie di Prà

[d.c.]